

Gestione arenile: vince il Comune di Eraclea

Eraclea. Il Tribunale respinge il ricorso presentato da ArchiSun Il sindaco Teso “Adesso chiederemo il risarcimento danni” Eraclea. Ricorso ArchiSun, il Comune vince anche in Tribunale ordinario, dopo il Tar, e si riserva ora una richiesta di risarcimento danni. Il giudice ordinario si è pronunciato a favore dell’amministrazione comunale dopo che ArchiSun aveva a suo tempo denunciato il Comune. La denuncia era partita per aver bloccato la proposta di gestione dell’arenile che non si integrava al piano particolareggiato. Assistito dall’avvocato Alberto Vigani, il Comune di Eraclea ha potuto chiudere definitivamente la questione. ArchiSun lamentava infatti la mancata attivazione da parte del Comune di un consorzio unico e di un comparto per la gestione arenile e per questo aveva presentato ricorso al tribunale amministrativo, chiedendo dunque 600 mila euro di danni a titolo di risarcimento. Il Tar aveva già rigettato la richiesta di risarcimento perché non provata e adesso anche il giudice ordinario, successivamente interpellato da ArchiSun, ha rigettato la medesima richiesta perché non aveva giurisdizione in materia. “Ci riserveremo a questo punto di chiedere i danni alla società in questione – ha detto il sindaco di Eraclea, Graziano Teso – visto che tra una denuncia e l’altra e i vari passaggi in tribunale abbiamo ritardato le opere sull’arenile di 6 anni almeno. L’atteggiamento di ArchiSun – conclude amareggiato – dimostra l’egoismo di chi voleva fare le cose da solo e nel proprio interesse senza contare le esigenze del Comune e di tutti i cittadini sulla base dello strumento urbanistico approvato per la nostra spiaggia”. Giovanni CagnassiLa Nuova di Venezia e Mestre Sabato 09.10.2010

LO STUDIO SLTL FORNISCE ASSISTENZA E TUTELA LEGALE PER IL RECUPERO RETRIBUZIONI E TUTELA LAVORATORI

BUSTE PAGA non incassate;
TFR da recuperare
sanzioni disciplinari illegittime;
ferie non godute e riposi compensativi da recuperare;
licenziamento illegittimo;
riconoscimento mansioni superiori
trasferimenti sanzionatori;

Contattaci subito per sapere come fare e non perdere i tuoi diritti: tel. +39 0421.232172 o+39 0421.232181; o seguici su Facebook. Ricorda che siamo operativi in tutto il Veneto ed il Friuli.